

Romagna Liberty Moore e il mistero dell'artista senza volto: una nuova "testa di Modigliani" o una storia art nouveau ancora da scrivere?

Kolomon chi era costui?

E' risaputo che come esiste l'opera originale di un famoso artista vi è in commercio anche il falso. Ma quando il falso d'epoca diventa originale? Parlo dell'artista Kolomon Moore e

non del famoso artista della secessione viennese Koloman Moser.

Lo storico dell'arte adotta un preciso criterio scientifico per una determinata e corretta ricerca, si basa su fonti certe come documenti testuali. Il lavoro svolto su questo artista recentemente scoperto, Kolomon Moore, risulta un argomento interessante e accattivante da proporvi tanto per i soggetti dei disegni che per la "storia" dell'artista. Quasi una trama per un film... se si ha una fervida e creativa immaginazione.

La ricerca su questo artista nasce circa cinque anni fa, quando un professore mi chiese un parere su dei disegni acquistati in un mercatino. Due bozzetti firmati Kolomon Moore con ritratti di figure femminili. Premetto che come riporta uno dei siti web sull'artista, le opere iniziano a circolare nel mercato dall'anno 2000. La ricerca iniziale non aveva portato alla luce fonti attendibili, cioè basate su testi pubblicati su quotidiani, enciclopedie, monografie o saggi, bensì solo su internet nel sito web dell'artista. Chi ha interesse ad



"figure", collezioni private, maggiori info su www.italialiberty.it/kolomonmoore/

VERO O FALSO

Un'opera senza autore al punto da far pensare ad una perfetta operazione di Marketing

www.andreaspeziali.it



Tra i siti dedicati all'artista www.kolomonmoore.com, www.kolomon.eu, una pagina facebook, e un approfondimento con numerosi disegni sul sito www.libreriapalatinaeditrice.it

e fan che, da sempre, sono alla ricerca di una verità sull'artista delle bottiglie. Quella verità che si intende cercare. In un blog sul web si ipotizzano i seguenti punti:

A) Si trattava di un autore, forse non professionista, vissuto tra il '25 e il '50, come alcuni elementi formali farebbero pensare, forse in Austria o Germania (o a Trieste?).

Una soluzione che farebbe pensare che il genio, a volte, può rimanere nascosto e che Italo Svevo (tanto per rimanere a Trieste) avrebbe potuto continuare a fare l'industriale invece di mettersi a pubblicare ciò che sentiva l'urgenza di scrivere...!

B) Si tratta di un autore che si diverte/iva a realizzare opere "in stile" e per se stesso, sino a quando le opere (forse dopo la sua morte) hanno iniziato a circolare? Un'ipotesi credibile (e conosco almeno due casi analoghi), che mi sembra ben quotata.

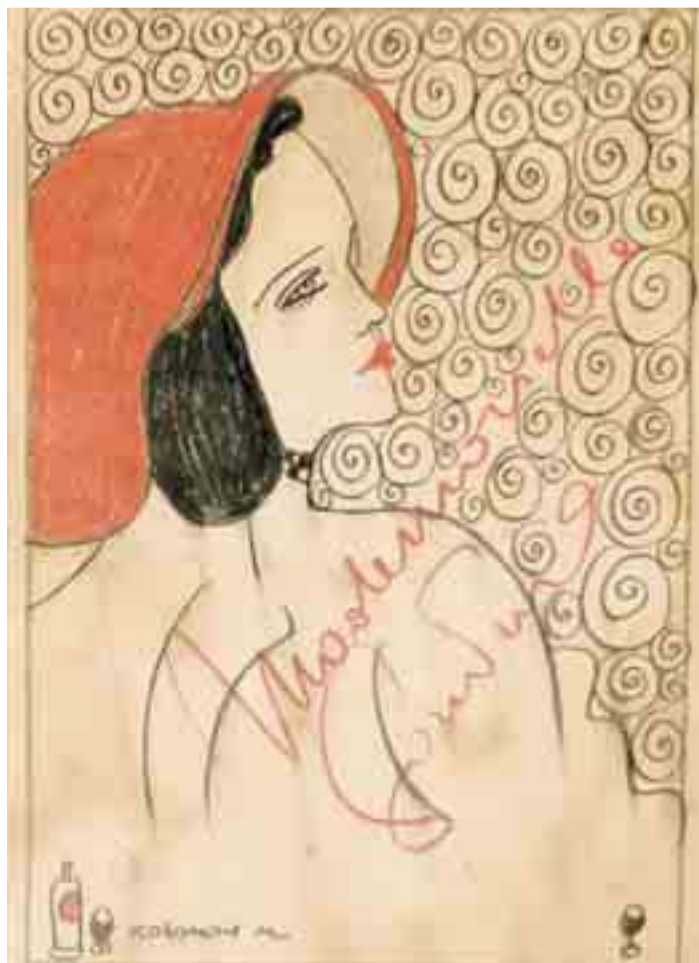
C) Si tratta di un abile disegnatore (...e commerciante) che, per amore della sfida e di un certo clamore ha voluto creare un mostro? Quale delle ipotesi vi convince di più?

Concludendo, si potrebbe affermare che l'obiettivo era di catturare la critica per poi indurla in un flop e rivelare alla fine di un grande successo economico e di immagine, la realtà di tali lavori che, seppure abbiano un'età difficilmente identificabile, mettono in luce una mano artistica degna di attenzione.

È stato appurato recentemente che alcuni disegni firmati Kolomon riproducono esattamente delle opere del pittore sloveno Veno Pilon (1896-1970). Almeno una decina di Kolomon sono indubbiamente copiate da opere di Pilon apparse pubblicamente per la prima volta nell'anno 2000 e pubblicate sul catalogo di una grande retrospettiva dedicata all'artista sloveno.

Il mistero è aperto...!

Andrea Speziati
info@andreaspeziali.it
www.romagnaliberty.it



approfondire il tema può visitare la pagina di questo artista sul portale: www.italialiberty.it/kolomonmoore, che ho creato appositamente per avviare un forum di discussione in merito, con la speranza di ottenere qualche riscontro positivo.

Sono passati diversi anni dalle ricerche su questa figura e oggi posso finalmente trarre le mie conclusioni, premettendo che il caso resta aperto fino a quando non verrà allo scoperto una carta o documento certificato che comprovi la reale esistenza di questo artista, oppure emerga il colpo di scena che lascerà perplessi gli storici dell'arte.

L'unico motivo che mi ha portato a dedicare tempo a questo interessante argomento è il fascino esercitato su di me da quei disegni erotici Art Deco con riccioli tipici del periodo, anche se, devo ammetterlo, nell'arco di questi anni ho notato che non sono il solo ad esserne ammaliato.

Ma chi è Kolomon Moore? Chi si cela dietro quel logo folkloristico, la bottiglia e i bicchieri? E ancora, come ha vissuto? Chi amava? Com'è morto? Ma soprattutto: Kolomon Moore è realmente esistito? Queste sono le comuni domande di chi si è imbattuto in questo personaggio del Novecento con l'acquisto di una sua opera o con una semplice "visita" online di un sito dove si parlava di lui.

È arduo dare un nome e un volto a Kolomon Moore, artista la cui bravura è tanto cristallina quanto oscura la sua

biografia e d'incerta genuinità le pochissime informazioni oggi reperibili, che comunque riferiscono di un giovane, figlio di un ingegnere ebreo, di passaggio a Trieste nei primi decenni del Novecento e morto in un campo di concentramento durante la seconda guerra mondiale. Altre lo vorrebbero sloveno, bohemienne e dalla libido tumultuosa. Tutto qui. Kolomon è un uomo senza storia, un'opera senza autore al punto che c'è chi scorge nella sua produzione una tra le migliori operazioni di marketing degli ultimi anni, certo che dietro l'artista delle bottiglie e bicchieri non si cela altro che la fervida immaginazione di un talentuoso quanto astuto artista contemporaneo. Eppure sul mercato sono reperibili centinaia, migliaia di carte ingiallite, a firma Kolomon Moore, che immortalano un tempo andato, a cavallo tra le due guerre, fatto di bombette, cilindri e bastoni da passeggio, per lui, e fili di perle, corsetti e reggicalze, per lei. Alta e bassa società, borghesi e proletari, femmes fatal e prostitute. I luoghi ritratti sono quelli della Vecchia Europa, le capitali della bell'epoque: Parigi, Vienna, Venezia. La vita quotidiana vista attraverso i luoghi della socialità: bar, caffè, osterie, con predilezione per i bordelli e quell'umanità gaudente che li s'annida.

E' un mondo affascinante quello rappresentato da Kolomon. Un universo ricco di suggestioni antiche che, a una manciata di anni dal rinvenimento dei suoi disegni, ha convinto schiere di collezionisti